

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 199

31 Marzo 1953

DALLE DIOCESI ITALIANE

ALBENGA.=

Per la "Giornata per la Moralità", fissata per il 25 aprile, è stato stabilito un programma che prevede un'adunanza delle Superiori di case di Suore le quali ospitano bagnanti; una dei Parroci della zona costiera; una dei Presidenti parrocchiali di A.C. della stessa zona; e una dei Delegati diocesani moralità di Savona, Albenga e Ventimiglia. Come già annunciato (v.Rel.197 pag.1), è stato invitato a presenziare alle manifestazioni il Consulente Ecclesiastico del Segr.to Centr., che terrà alcune relazioni.

ANCONA.=

Lo spettacolo di Rivista I FANATICI della Compagnia Billi-Riva ha suscitato rilievi di ordine morale, che il Segr.to locale ha segnalato alla Questura. Questa ha soltanto assicurato di girare la segnalazione alla questura della località ove la compagnia si sarebbe trasferita.

In seguito a denunce del locale Segr.to, la Procura ha disposto il sequestro di SCIENZA E SESSUALITA' (marzo 1953) e del N.6 di QUADERNI DELLA VERITA'. La Procura di Ancona, che ha già ordinato altri sequestri, è fra le poche d'Italia che dimostrano una certa sensibilità al problema della stampa immorale.

BIELLA.=

Il Direttore del locale Segretariato si è trasferito a Torino. Il Segretariato Centrale ne ha dato notizia agli Amici di Torino perchè prendessero contatto con lui e ne utilizzassero la collaborazione.

BOLOGNA.=

La Corte d'Assise ha condannato tale Bruno Berti, responsabile del reato di offese al Sommo Pontefice. Il Berti, durante la proiezione di un documentario cinematografico nel quale appariva il Papa, aveva pronunciato una frase offensiva al suo indirizzo; e un agente di P.S. che si trovava vicino a lui aveva provveduto alla denuncia all'A.G. (AVVENIRE D'ITALIA n.65 del 17/3/53).

Il Pretore di Bologna ha condannato Marino Cristallini, responsabile di traffico di scritti e disegni osceni. Il Cristallini fu implicato anche nel noto "scandalo del Comunale".

CASALE MONFERRATO.=

Il locale Segr.to segnala alcune pubblicazioni che trattano argomenti morbosi, presentate sotto l'etichetta "vietato ai minori", di cui è in atto la diffusione. Il Segr.to Centr., dopo aver comunicato di aver già sporto denuncia delle pubblicazioni segnalate (e non ritenute tuttavia dalla Procura di Roma offensive del pudore o della decenza), ha aggiunto di aver segnalato anche la mancanza sulle pubblicazioni stesse delle indicazioni prescritte dalla legge sulla stampa, e di non escludere quindi che esse verranno incriminate almeno per questo reato.

FERRARA.=

Le scene immorali contenute nel documentario FASCINO DI CAPRI - che,

come già comunicato (v.Rel.198 pag.6), è stato ritirato dalla circolazione per ordine della Presidenza del Consiglio in seguito alle proteste dei Segr.ti di Venezia, di Roma e del Segr.to Centr. - hanno provocato una denuncia da parte del Segr.to di Ferrara, dove era stato proiettato prima del ritiro di cui sopra. Il locale Procuratore della Repubblica faceva proiettare il film per accertare se esistessero gli estremi del reato, e, non riconosciutigli, ne ordinava il rilascio. Il V. Questore, presente alla proiezione insieme al Direttore del Segr.to, aveva sostenuto che le scene segnalate non potevano giudicarsi oscene. L'incidente ha provocato le ire dei gestori del cinematografo contro il Direttore del Segr.to, e persino minacce di azione legale per risarcimento di danni. Ma, poco dopo, si aveva notizia del provvedimento della Presidenza del Consiglio, che confermava il giudizio del Segr.to.

FOLIGNO.=

Si è conclusa con successo un'azione intrapresa dal locale Segr.to. Come già accennato (v.Rel.197 pag.1), esso aveva protestato presso il giornale IL MESSAGGERO per le indecenti fotografie ripostate nell'edizione del lunedì; ed aveva ricevuto una risposta molto impertinente, non firmata, ma su carta intestata di quel quotidiano, nella quale si osservava che IL MESSAGGERO era "molto apprezzato in Vaticano". Riportata la cosa alla Superiore Autorità Ecclesiastica dal Segr.to Centr., se ne riceveva una severa rettifica, che il Segr.to di Foligno provvedeva a notificare al Direttore del giornale. Quest'ultimo così rispondeva: "La sua lettera mi ha procurato il più vivo rincrescimento e la più profonda sorpresa, in quanto la lettera cui Ella allude Le posso assicurare che non è mai pervenuta nelle mie mani. Purtroppo, nonostante il mio immediato interessamento, non sono riuscito ancora a individuare l'autore di una così grave indiscrezione, ma è evidente che non può trattarsi che di elemento irresponsabile in vena di far dello spirito di pessimo gusto. Ne dà prova il fatto che la risposta non è stata firmata, perchè posso garantirle che nè io, nè alcuno dei colleghi di redazione di cui conosco la correttezza, si sarebbe mai permesso di coprire con il velo dell'anonimo uno scherzo che, in definitiva, va anche a detrimento del buon nome del giornale. In ogni modo, per questo increscioso incidente, La prego voler accogliere tutte le mie scuse, assicurandola che ho già dato disposizioni perchè venga posta la massima attenzione nella scelta delle fotografie da riprodurre, e Le sarò grato, pertanto, se vorrà portare a conoscenza di tutto questo la Pro Segreteria di Stato della Santa Sede alla cui stima, noi tutti, teniamo moltissimo, mi auguro che Ella vorrà continuare ad essere un fedele amico del nostro giornale, ed in attesa di una sua cortese risposta, La prego gradire i ~~miei~~ miei saluti più vivi e più cordiali. F.to Il Direttore Alessandro Perrone."

GENOVA.=

In seguito a quanto richiesto dal Segr.to Centr. (v.Rel.n.197,pag.1), il Segr.to genovese ha fornito alcuni dati relativi alla costituenda Associazione Italiana di Gimnosofia (nudismo) in Genova. Si tratta di un "organismo indipendente a carattere culturale sportivo su basi naturaliste". Ha sede nella casa di una persona ambigua e anticattolica, con precedenti penali negativi. Non risulta che la costituenda associazione abbia aderenti o svolga per ora qualche attività. Altri responsabili dell'Associazione risultano di assai dubbia moralità privata e familiare. L'iniziativa sarà vigilata.

Lo stesso Segr.to di Genova ha segnalato a quello di Pisa il prossimo trasferimento colà della Compagnia di riviste PISTONI-RIZZO, già affidata a



Genova dalla PLS. per eccessi rilevati negli spettacoli rappresentati. Il Segr.to Centr. ha provveduto a sua volta a raccomandare la cosa al Direttore del Segr.to di Pisa.

Ha suscitato perplessità e sorpresa la notizia, apparsa su IL LAVORO (N.61 del 12/3/53), che la Cassazione avrebbe dichiarato che l'indossare il costume da bagno "slip" non costituisce reato. Il Segr.to Centr. ha chiarito che la Cassazione non ha mai fatto simile dichiarazione, limitandosi a giudicare sulla legittimità o meno dell'ordinanza del Questore che proibiva l'uso dello slip stesso, ed astenendosi dal sindacare l'apprezzamento del Pretore nel merito. Analoga dichiarazione veniva fatta dalla Cassazione con successiva sentenza, nella quale, a differenza della prima, si dichiarava legittima l'ordinanza del Questore. Il Segr.to Centr. pertanto, assicurando quello genovese che la notizia è frutto di illazione arbitraria, ha approntato una circolare a tutti i Segr.ti diocesani per chiarire la cosa. Risulta infatti che in molti altri centri i giornali hanno dato la notizia in questione, inducendo in errore il pubblico. Frattanto si è suggerito di precisare la cosa sul NUOVO CITTADINO, e questo vi provvedeva il 26/3.

LIVORNO.=

Con una documentata relazione, il locale Segr.to ha protestato presso l'Onorevole Andreotti contro la rivista teatrale rappresentata dalla Compagnia GIUSTI-TOGNAZZI, dal titolo CIAO FANTASMA.

Lo stesso Segr.to segnala che il locale capo-piazza della E.C.I., gestisce quasi tutti i cinema e teatri di Livorno - e col quale egli ha invano tentato di collaborare ai fini della possibile tutela della moralità degli spettacoli - è persona del tutto insensibile, e pertanto se ne gradirebbe la sostituzione. Il Segr.to Centr. ha segnalato la cosa all'On. Andreotti per il possibile seguito.

La locale Procura della Repubblica, su denuncia della Questura, ha disposto il sequestro di due riviste americane (BEAUTY PARADE e WHISPER); esse non sono entrate affatto in circolazione, essendone stato sequestrato l'intero quantitativo pervenuto.

MATELICA.=

Il locale Segr.to ha segnalato alla P.S. che, proiettandosi tre films "vietati ai minori degli anni 16", non si era fatto rispettare tale divieto, nè erano stati apposti i prescritti avvisi sui cartelloni pubblicitari. Da un controllo della P.S. sui "libretti di circolazione" delle tre pellicole non è risultato il divieto; onde ^{non} è stato possibile un intervento.

Il Segr.to Centr., assicurando che detti films sono effettivamente fra quelli vietati ai minori, precisava che il "libretto di circolazione" è documento del tutto privato e facoltativo; mentre l'annotazione del divieto non avrebbe dovuto mancare sul "certificato di censura", rilasciato dalla Presidenza del Consiglio.

Il Segr.to Centr. ha pertanto suggerito un'ulteriore indagine, assicurando che frattanto la Presidenza del Consiglio avrebbe segnalato la cosa alla Prefettura di Macerata, per il dovuto intervento presso le Autorità di Matelica.

MILANO.=

Avendo appreso di alcuni sequestri ordinati dalla Procura di Milano per i romanzi AFRODITE di Pierre Louis e GIARDINO DEI SUPPLIZI di Mirbeau, ambedue editi da GIACHINI, il Segr.to Centr. ha trasmesso copia degli

stessi libri, editi dall'Azienda Libreria Ambrosiana, al Segr.to di Milano, perchè ne richiedesse il sequestro, susseguentemente a quello già ordinato dell'altra edizione. Il Segr.to Centr. segnalava infine che gli stessi libri risultano editi pure nella Collana Orchidea di A.BARION, suggerendone l'acquisto e la segnalazione all'A.G., per provocarne il sequestro.

Il Direttore del locale Segr.to, dando notizie circa il lavoro che si va svolgendo, informa di aver redatto un articolo sulla questione dello "slip" (v.sopra, Genova), in base agli elementi fornitigli dal Segr.to Centrale (v.Rel.197,pag.5), e di averlo passato al quotidiano L'ITALIA per la pubblicazione. Alla Questura, con la quale sono stati presi contatti, sono state segnalate alcune pubblicazioni immorali, per la loro denuncia all'A.G., nonchè gravi disordini verificantisi in giardini pubblici, per i quali è stata richiesta una maggiore vigilanza della P.S.- Anche sul piano organizzativo il Segr.to progredisce, stabilendo utili intese con i Rami di A.C.

NAPOLI.=

E' stata messa a punto l'organizzazione del convegno dei Delegati Moralità della Campania e diocesi viciniori, promosso dal Segr.to Centr. per il 12 aprile p.v.

REGGIO EMILIA.=

Sul settimanale diocesano LA LIBERTA' è apparsa la notizia - fornita dal Segr.to Centr. - della deplorazione delle pubblicazioni sessuologiche da parte dei Medici Cattolici. Il Segr.to Centr., compiacendosene con il Direttore del Segr.to di Reggio Emilia, ha sottolineato l'opportunità della pubblicazione anche dell'ordine del giorno votato sullo stesso argomento dai Medici di Roma, e fatto proprio dal Comitato Centrale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici.

ROMA.=

Il locale Segr.to ha trasmesso una relazione sull'attività svolta nel settore degli spettacoli. Dopo aver accennato ai cordiali rapporti di collaborazione tenuti con la Presidenza del Consiglio e con l'Ufficio Spettacoli della Questura, il Segr.to di Roma cita alcuni proficui interventi in materia cinematografica, e in particolare per ottenere il rispetto delle norme relative ai films vietati ai minori degli anni 16. Per il teatro di prosa non molto si è potuto ottenere, ma si ricorda di aver ottenuto l'eliminazione di frasi blasfeme dalla commedia MORTE DI UN COMMESO VIAGGIATORE. Maggior vigilanza e maggiori successi si sono ottenuti nel campo del teatro di rivista e varietà, nel quale si può constatare un deciso miglioramento; mentre i tentativi per progredire nella licenziosità da parte degli attori sono stati prontamente ed assiduamente stroncati. Non si è mancato di intervenire anche in casi di immoralità commesse dagli spettatori nelle sale di spettacolo, ottenendo l'eliminazione degli inconvenienti da parte della P.S.

Il Segr.to romano si propone, per il prossimo futuro, di potenziare questo lavoro, chiamando a una maggiore collaborazione i Delegati delle Parrocchie.

TERNI.=

Si è celebrata a Terni l'8 Marzo una "giornata antiblasfema", che ha aperto ufficialmente la Crociata contro la bestemmia e il turpiloquio.

La manifestazione - che è stata indetta dal locale Segr.to Moralità - è stata preceduta da una efficace preparazione in riunioni e sulla stampa, ed ha ottenuto vivo successo. Il pubblico ha affollato le Chiese della diocesi durante le funzioni religiose riparatrici e il Teatro Fiamma, dove ha avuto luogo una grande assemblea nel corso della quale ha parlato l'On. Corsanego.

Il locale Segr.to ha segnalato alla P.S. le infrazioni alle leggi relative al divieto ai minori degli anni 16 da parte di un cinematografo dove si proiettava il film SIAMO TUTTI ASSASSINI, incluso nell'elenco dei films come sopra vietati, fornito dal Segr.to Centr. Essendo stato risposto dalle Autorità di P.S. che il film stesso non risultava vietato, il Segr.to Centr., confermando l'esattezza di quanto già comunicato, ha fornito gli estremi della circolare con cui il Ministero dell'Interno aveva diramato la notizia. Ricordava inoltre che la cosa poteva accertarsi consultando il documento che accompagna con il "nulla osta" ogni esemplare delle pellicole in proiezione. Il Segr.to di Terni portava la cosa a conoscenza della locale Questura, ricevendo assicurazione per l'avvenire.

VENEZIA.=

Prosegue l'attivissimo lavoro del locale Segr.to. In risposta al suo noto appello, l'On. Raimondo Manzini, direttore de l'AVVENIRE D'ITALIA, ha così scritto: "Più e più volte ho tenuto dinanzi la lettera che Ella ha avuto la bontà d'inviarmi. Essa costituisce un impegno talmente serio che non mi risolvo ad iniziare. Bisogna che studiamo un incontro di parlamentari qualificati e disposti a impegnarsi a fondo in questa battaglia. E occorre inoltre che troviamo una formula per un'azione efficace. La questione della moralità è oggi la questione base. Ma il modo di risolverla pone una quantità di interrogativi che bisognerebbe esaminare insieme fra persone serie equilibrate e ardenti. Penso che dopo la campagna elettorale sarebbe il momento di svolgere quest'opera in modo che al nuovo parlamento si ponga una seria base di leggi moralizzatrici, cui però bisogna far concorrere anche uomini di altre sponde....."

VENTIMIGLIA.=

Il Direttore del locale Segr.to informa circa il lavoro svolto nei vari settori, e in particolare sui conseguiti perfezionamenti dell'organizzazione diocesana.

VITERBO.=

E' stato nominato il nuovo Direttore del locale Segr.to.

NOTIZIE DALL'ESTERO

HAVANA.=

Mentre si annuncia che i cattolici hanno costituito a Cuba una Legion of Decency sul tipo di quella che opera negli Stati Uniti per la moralizzazione del cinema, si ha anche notizia che il Ministro degli Interni Ramon Hermida ha annunciato che il suo Ministero ha preso le misure per l'entrata in funzione di un Ufficio di Censura Cinematografica, già costituito dal Governo nel 1929, ma che non funzionò mai, e che ora inizierà finalmente la sua attività. (OSSERVATORE ROMANO, n.72 del 28/3/53).

PARIGI.=

L'UNITA' DEL LUNEDI' (N.13-89 del 30/3/53) pubblica la seguente didascalia: "Helène Michaud, una giovanissima ragazza francese

ha conquistato il provocante titolo di Miss Tabù".

CHICAGO(U.S.A.).=

I cattolici americani hanno costituito un ufficio centrale di controllo morale delle pubblicazioni per l'infanzia di Chicago. Una commissione di cinque specialisti giudica la qualità delle opere che sono loro sottoposte e le dichiara "perfette" o "lasciano a desiderare", dopo che esse siano state accettate dalla commissione cattolica nazionale di protezione contro la letteratura nociva. (OSSERVATORE ROMANO, N.70 del 26/3/53).

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

ORGANIZZAZIONE.=

Al fine di sollecitare e perfezionare la collaborazione dei Segretariati diocesani per la Moralità con le Autorità civili cui compete la tutela del buon costume, con circolare n.63 il Segr.to Centr. ha impartito opportuni suggerimenti, tenendo anche conto di alcune osservazioni comunicate dal Ministero dell'Interno (v.Rel.194 pag.4).

COSTUME.=

In un articolo pubblicato sul TEMPO (N.78 del 19/3/53) G.Tagliacarne contesta la voce corrente di un peggioramento della situazione del costume, specie in riferimento ai delitti e ai suicidi. Riferendosi ai dati forniti dall'Istituto Centrale di Statistica, l'A.afferma che la somma dei delitti denunciati cinquant'anni fa (1901) è di 505.651, mentre quella dell'anno scorso è stata di 616.911; e poichè la popolazione è aumentata nel frattempo da 33 a 47 milioni di abitanti, la proporzione passa da 15,4 delitti per 1.000 abitanti a 13,1 l'anno scorso. Nello stesso 1901 si sono registrati 2014 suicidi in tutta Italia; ora siamo a 2836. Riportando tali cifre al numero degli abitanti abbiamo 6,2 suicidi ogni 1.000 abitanti nel 1901; e 6,0 l'anno scorso. "I dati sugli omicidi e sui suicidi dai quali abbiamo preso lo spunto per questa nota - conclude il Tagliacarne - dovrebbero farci perdere il vizio di credere che la generazione di oggi sia peggiore di quella di ieri, che i figli siano da meno dei padri; vizio diffuso, che toglie speranza e fiducia verso questa gioventù che, tutto sommato, non merita i severi giudizi che troppo spesso le riservano persone anziane immemori e incomprensive o accessi moralisti, e saprà compiere anch'essa il suo buon cammino come fecero coloro che l'hanno preceduta".

L'OSSERVATORE ROMANO (N.71 del 27/3/53) pubblica una lettera inviata da Cesidio Lolli al Direttore di OGGI, e da questo non pubblicata. La lettera riferendosi ai luttuosi avvenimenti di cronaca nera che hanno avuto per protagonisti dei giovani, polemizza col Direttore di OGGI il quale aveva risposto ad un lettore - preoccupato delle influenze della stampa e degli spettacoli nocivi ai ragazzi - che "vi sono giornali buoni e giornali cattivi per i ragazzi; i genitori comperino soltanto quelli buoni per i loro figli". "Come se - commenta il Lolli - al punto in cui siamo, i ragazzi stessero ad attendere che il papà acquisti per loro il giornale". Dopo altre varie considerazioni, l'A. conclude che, se fosse indetto un referendum fra il pubblico, per domandare cosa pensi circa la necessità di una urgente difesa dal dilagare di pubblicazioni e di spettacoli che corrompono l'anima dei fanciulli, certamente le risposte sarebbero unanimemente positive e numerosissime. "Spesso i mercanti della immoralità - termina la let-

tera - asseriscono di andare incontro ai desideri del pubblico: si cerchi, una buona volta, di conoscere quali sono, al contrario, le vere aspirazioni del popolo".

L'AVVENIRE D'ITALIA (N.72 del 25/3/53) pubblica un brillante "Dialogo del pudore e della moda", in cui si rilevano i contrasti fra l'uno e l'altro e si deplorano certi scandalosi quanto antiestetici abbigliamenti femminili

Vari Parlamentari e uomini di Governo, ai quali il Segr.to Centrale aveva rivolto invito a rispondere esaurientemente al Questionario inviato dall'Associazione per il Buon Costume (v.Rel.198 pag.6), hanno dato assicurazioni ed espresso il loro interesse all'iniziativa. Il Sottosegretario Tupini ha scritto fra l'altro: "Mi interesserà conoscere le risposte inviate dai parlamentari ai quali è stato spedito il questionario".

Il Segr.to Centrale ha trasmesso ai Quotidiani di A.C., tramite l'Ufficio Stampa della Presidenza Generale, un articolo del Consulente Ecclesiastico Mons.Prosperini, nel quale viene deplorato la ferocia insita dell'agonismo della boxe, e i luttuosi incidenti che così frequentemente si verificano. L'articolo è apparso soltanto sul NUOVO CITTADINO (N.70 del 22/3/53). La GAZZETTA DEL POPOLO (N.76 del 29/3/53), rilevandolo, ne deduce che "la Chiesa, in un futuro più o meno prossimo, prenderà posizione contro la boxe, proibendo ai cattolici d'intervenire agli incontri di pugilato, così come oggi proibisce a tutti i cattolici di dare duelli".

In ordine al problema della definizione giuridica dell'"osceno", sono pervenute al Segretariato Centrale gli studi fatti dal Giudice Baroni e dell'avv. Funaro, con un parere del Giudice Berri, i quali concludono per l'abrogazione della definizione di cui all'art.529 cod.pen. Il Segretariato Centr. ha esaminato detti studi, impegnando sull'argomento la collaborazione di altri esperti.

OFFESE AL SENTIMENTO RELIGIOSO.=

Il giornalista Sergio Scuderi, già vice-direttore de L'UNITA' è stato condannato dalla Corte d'Assise di Roma il 27 marzo 1953 a un anno di reclusione per aver offeso il Sommo Pontefice qualificando un Suo discorso come "discorso elettorale". (OSSERVATORE ROMANO, n.73 del 29/3/53).

SPETTACOLO.= C i n e m a.-

In relazione ai luttuosi episodi che hanno avuto per protagonisti dei giovani, il "Comitato Internazionale per l'Unità e l'Universalità della Cultura" ha deliberato di costituire una Società Internazionale per la cinematografia educativa, per la gestione di cinematografi per ragazzi e la produzione di films ad essi adatti. (IL TEMPO, n.76 del 17/3/53).

Allo stesso scopo è sorta a Milano l'Associazione Nazionale per il Cinema Educativo (ANCE). (L'ORDINE, n.66 del 18/3/53).

Alcune Donne di A.C. hanno scritto al NUOVO CITTADINO (N.76 del 29/3/53) per lamentarsi del fatto che, pur scegliendo per i loro figlioli spettacoli valutati dal C.C.C. come moralmente incensurabili, capita poi spesso assistere a "pellicole di presentazione" con scene del tutto deplorabili. Il giornale, condividendo la deplorazione dell'inconveniente, suggerisce alle mamme di informarsi circa l'orario d'inizio degli spettacoli, in modo da evitare tutto ciò che non fa parte della pellicola in programmazione.

SPETTACOLO.= Rivista.-

In risposta al passo svolto presso il sottosegretario on. Andreotti (V.Relazione n.196,pag.4) al fine di ottenere disposizioni efficaci per la eliminazione,in particolare, dagli spettacoli di rivista e varietà di ogni riferimento al vizio omosessuale, il Segretariato Centrale ha avuto assicurazione di severe direttive date in proposito al Servizio di Revisione teatrale. E' stato anche invitato a segnalare, volta per volta, gli inconvenienti che in materia si rilevassero, onde rendere possibili pronti interventi.

Pertanto con Circolare n.65 il Segr.to Centrale,rinnovando la raccomandazione di vigilare sugli spettacoli di rivista, e di agire secondo quanto già suggerito più volte, ha chiesto particolari segnalazioni dei casi in cui si assista a riferimenti al vizio omosessuale sulla scena.

Da qualche tempo l'AVANTI, in un'apposita rubrica intitolata "Avanspettacolo", si fa difensore di tal genere di produzione teatrale, che è fra quelli che presentano maggiori eccessi dal punto di vista morale.

SPIAGGE.=

In riferimento al Convegno, promosso dal Centro Turistico Giovanile, dei Sacerdoti residenti in località turistiche, l'OSSERVATORE ROMANO (N.71 del 27/3/53) pubblica un articolo di Mons.Cardini, Vice Assistente Ecclesiastico Generale dell'A.C.I., che tratta i problemi dell'apostolato relativi alle immigrazioni estive nei centri turistici e di soggiorno.

Nella consueta rubrica redatta dal Segr.to Centrale, LA FAMIGLIA ITALIANA (N.5 del 1/3/53) reca un trafiletto che, rispondendo alle compiaciute notizie date da SETTIMO GIORNO e altri giornali a proposito di una assoluzione da parte del Pretore di Milano, di un tale che indossava uno "slip" all'Idroscalo di Milano, riporta la sentenza della Cassazione in data 1 aprile 1952 circa un caso analogo nella quale si legge fra l'altro: "Il Pretore, con motivazione immune da vizi logici-giuridici, ha valutate le risultanze processuali e ha ritenuto che quell'indumento da bagno denominato "slip" usato in pubblico esercizio e in località prossima alla spiaggia è contrario alla pubblica decenza, ossia ai rapporti di civile convivenza e in specie alla compostezza che è l'abito esteriore del costume sessuale". In base a ciò, il trafiletto polemizza con le affermazioni che, SETTIMO GIORNO faceva seguire alla notizia di assoluzione da parte del Pretore di Milano.

Sullo stesso argomento, utilizzando i dati forniti al Segr.to di Genova dal Segr.to Centr., il NUOVO CITTADINO (N.73 del 26/3/53) risponde al LAVORO di Genova, che aveva dato notizia di una sentenza della Cassazione (del 1951) che avrebbe dichiarato lecito l'uso dello slip. Il quotidiano cattolico precisava che la sentenza in questione aveva sì giudicato illegale l'ordinanza del Questore di Pavia che aveva vietato lo slip, ma non aveva dato alcuna valutazione del giudizio del Pretore circa l'indoneità o meno, da parte di detto costume, di offendere il pudore o la decenza, trattandosi di valutazione di fatto. Si aggiunga che una successiva sentenza (1/4/1952) della stessa Corte di Cassazione giudicava legittima l'ordinanza in questione, e - ripetendo la sua incompetenza a giudicare circa la valutazione di fatto da parte del Pretore - confermava la condanna di un bagnante che indossava lo slip. Da quanto sopra risulta

evidente che è del tutto arbitrario affermare che la Cassazione ha giudicato lecito l'uso dello slip, come i giornali hanno voluto far credere.

STAMPA PERIODICA. =

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti. -

In data 17 marzo 1953 la Procura di Roma disponeva il sequestro di IL GIORNALETTO DELLA CANZONE.

In data 18 marzo 1953 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

DAS SCHWEIZER MAGAZIN - Gennaio 1953 - N.117, contenente foto di nudo. Non veniva preso alcun provvedimento.

LILLIPUT - Aprile-Maggio 1953, contenente una fotografia di donna svestita. Nessun provvedimento risulta preso.

In data 19 Marzo 1953 la Procura di Ancona disponeva il sequestro di SCIENZA E SESSUALITA' - N.3 - Marzo 1953, denunciato da quel Segretariato Moralità.

In data 20 Marzo 1953 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

IL SESSO PERDUTO - N.6 de "I quaderni della verità", ed. Record, Milano. La Procura di Milano ne disponeva il sequestro in data 27/3.

In data 23 Marzo 1953 la Procura di Livorno disponeva il sequestro di BEAUTY PARADE - Vol.12 - Maggio 1953
WHISPER - N.6 Vol.VI - Maggio 1953.

In data 25 Marzo 1953 la Procura di Milano disponeva il sequestro di AFRODITE di Pierre Louys ed. Giachini, Milano;
IL GIARDINO DEI SUPPLIZI di Mirbeau, ed. Giachini, Milano; ambedue noti romanzi immorali.

Il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

UMORISMO PROIBITO, collana "Realtà Proibita", ed. Astoria, Milano. La Procura di Udine ne disponeva il sequestro in data 26/3.

In data 27 Marzo 1953 la Procura di Milano disponeva il sequestro di LUSSURIA (memorie di amori proibiti), supplemento a "Medicina e Sessualità"; ed. CAM, Milano.

LA MARATONA DELL'AMORE;

VOLUTTA' PROIBITE - N.3 de "I quaderni della verità", ed. Record, Milano.

In data 30 Marzo 1953 il Segr.to Centrale segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

COCAINA, collana "Realtà Proibita", ed. Astoria, Milano. Nessun provvedimento risulta preso.

In data 31 Marzo 1953 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

TAB - vol.3 n.1 - maggio 1953, contenente illustrazioni scollacciate. La Procura di Roma ne disponeva il sequestro in data 3/4.

Notizie sul contenuto dei vari periodici. -

NOVELLISTICI

(Annabella 12,13; Bella 12,13; Bolero film 305,306; Confessioni 234,235; Confidenze 11,12; Eva 12,13; Grand Hotel 352,353; Grandi Firme 179,180; Grazia 630,631; Intimità 369,370; Lei 11,12;13; Luna Park 12,13; Marie Claire 12,13; Novella 12,13; Sogno 12,13; Taboga film 12,13; Tipo 11,12; Vostre Novelle 12,13; Sirena 5,6;)

CONFIDENZE (11) reca in copertina la figura di due innamorati che si baciano appassionatamente. Sempre sconveniente SIRENA.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Cine illustrato 12,13; Festival 12,13; Film d'oggi 11,12; Novelle film 273,274,275; Tabarin 2;)

NOVELLE FILM (275) pubblica un indecente fotogramma del film "Legittima difesa". TABARIN numero 2, mentre esalta il dissequestro del suo numero precedente da parte della Magistratura tprinese, continua nel suo sfacciato e provocante esibizionismo femminile.

SETTIMANALI SATIRICO UMORESTICI

(Calandrino 12,13; Candido 12,13; Carciofo 3; Marc'Aurelio 12,13; Marlo Giallo 363,364,365; Ridiamoci su! 2; Travaso 12,13; Umoreismo proibito;)

UMORISMO PROIBITO è uno dei vari fascicoli della collana "Realtà proibita" presentati in edizione "sigillata" e "vietata ai minori di 16 anni"; esso comprende tutte vignette gravemente indecenti, e una copertina molto provocante.

CANDIDO(13) riporta da S.ANTONIO E I FANCIULLI - giornalino mensile illustrato dei fanciulli consacrati a S. Antonio - alcuni fumetti del racconto "Il furto dei gioielli", con questa didascalia: "Dopo tutto quello che i democristiani hanno detto e scritto contro i "fumetti", ecco saltar fuori "Sant'Antonio e i fanciulli", mensile dei fanciulli consacrati a Sant'Antonio, che pubblica nell'ultima pagina un "fumetto" completo di accessori: rivoltelle, gangsters, "colpi" nelle gioiellerie, ecc. Come la mettiamo con la campagna antifumettistica? E che cosa avverrà se domani il solito ragazzo rapinatore si giustificherà dicendo di aver imparato la "tecnica" attraverso la lettura di "Sant'Antonio e i fanciulli"?"

VARIETA' E ATTUALITA'

Crimen 12,13; Epoca 126,127,128,129; Europeo 12,13; Giorno 7,8; Giramondo 11,12; Lavoro Illustrato 12,13; Mondo 12,13; Nuova Selezione Sessuale 3; Oggi 12,13; Otto Volante 6; Settimana Incom 12,13; Settimo Giorno 11,12,13; Tempo 12,13; Visto 12,13;)

IL MONDO pubblica una recensione del libro di J.P.Sartre, esaltante l'immorale ed omosessuale scrittore francese Jean Genet. Dopo aver rilevato il valore assolutamente negativo dell'opera del Genet, IL MONDO conclude: "Distruzione e demolizione, negazione, rifiuto: ma in nome di che? Sartre stesso, nel groviglio intenso della sua intelligenza, nella inquietudine scossa di ironia e di comico del suo lavoro, è incapace di suggerirlo. E continua con un gesto e un rictus di superflua rettorica a indicare all'umanità, per inorridirla, le figure e i miti del Male che la Società borghese esprime. (Le maiuscole sono, sempre, di Sartre.)"

VARIE

E' uscito PARIS FOLIES, dell'Editrice Mariano di Milano, con copertina indecente e contenente narrazioni della prostituzione a Parigi. E' un'edi-

Istituto
per la storia
dell'Azione cattolica
e del movimento
cattolico in Italia
Paolo VI

zione chiusa in busta di cellophane. L'Autorità giudiziaria^{ne} ha disposto il sequestro.

=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=